

Relazione annuale dell'attività della Commissione Olimpiadi  
Assemblea dei Soci UMI del 19 maggio 2017

Le attività della Commissione Olimpiadi sono ricominciate a settembre, con il nuovo “anno olimpico” 2016/2017, dopo le IMO 2016 a Hong Kong, dove la squadra italiana ha conquistato una medaglia d'oro e tre d'argento, raggiungendo la quindicesima posizione di squadra (su 109). Durante l'anno la Commissione si è arricchita di altri tre membri, che collaboravano già da molto tempo e che hanno cominciato a dare il loro contributo all'organizzazione delle varie attività, la cui complessità aumenta nel tempo.

Per quest'anno scolastico 2016/2017 hanno aderito 1471 scuole, sostanzialmente lo stesso numero rispetto all'anno scorso (6 in meno). A causa dei vincoli ministeriali, alle scuole quest'anno è stato scritto (più) chiaramente che il contributo di 80 Euro da parte loro è volontario e non obbligatorio, anche se di fatto da esso dipende circa la metà delle attività olimpiche. Questo cambiamento destava più di una preoccupazione, essendo nota la situazione economica delle scuole; nonostante ciò, il numero di scuole che ha versato un contributo è stato di quasi 1300, mostrando forse che le scuole ritengono l'iniziativa veramente meritevole del loro sostegno.

Dal 18 al 21 ottobre si sono svolti gli Incontri Olimpici, che hanno visto la partecipazione di circa 50 insegnanti, di cui circa i due terzi direttamente coinvolti nell'organizzazione delle Olimpiadi. Gli incontri sono strutturati come un vero e proprio corso di ambito olimpico, con lezioni ed esercizi, e cambiano sede di anno in anno per evitare che le distanze penalizzino sempre gli stessi docenti; quest'anno la sede scelta è stata Cetraro. A tenere le lezioni e le esercitazioni sono stati membri della Commissione, collaboratori delle Olimpiadi e alcuni degli stessi insegnanti. Gli Incontri vengono registrati e resi disponibili su DVD.

All'inizio dell'anno gli ex-concorrenti appena usciti dal loro periodo di gare sono ostati invitati all'acollaborazione. La Commissione si giova, dal punto di vista organizzativo, del sostegno dell'Ufficio di Presidenza e più ancora della Segreteria dell'UMI, oltre che della rete di Coordinatori e Responsabili Distrettuali (che sono 125 in tutta Italia); ma dal punto di vista “scientifico” si basa su un numero almeno pari di “giovani collaboratori”, quasi sempre studenti universitari. A questi va un ringraziamento doveroso, anche a coloro che, come è naturale, collaborano per un periodo, ma concludendo il loro corso di studi non riescono a continuarlo. Questo crea la necessità di trovare nuove forze ogni anno.

Il 23 novembre si sono svolti i Giochi di Archimede, la gara di primo livello del programma olimpico, che ha luogo nelle scuole aderenti e che ha come scopo primario la diffusione di un modo diverso di vedere la matematica, attraverso problemi (sperabilmente) più attraenti di quelli proposti durante il tempo scolastico. La partecipazione è stata massiccia, anche se il numero esatto non è facile determinarlo perché, visto il numero dei partecipanti, i dati non sono sempre attendibili o completi. Stimando per difetto, hanno partecipato al biennio più di 100 mila alunni (56 mila ragazzi e 44 mila ragazze) e al triennio almeno 98 mila alunni (40 mila ragazze e 58 mila ragazzi). La proporzione tra ragazzi e ragazze (circa 4 : 3, uniforme anche geograficamente) pur non riflettendo esattamente le percentuali della popolazione scolastica, mostra che questa manifestazione non attrae in modo sensibilmente diverso gli uni o le altre.

Nel periodo da novembre ad aprile sono stati svolti 24 stage richiesti da altrettanti distretti, grazie alla partecipazione di una ventinadi collaboratori inviati in funzione di docenti: quasi sempre vengono inviati due docenti per ciascuno stage, anche se

alcune sedi cominciano ad avere docenti “locali”. Nonostante la difficoltà a reperire persone disponibili a fare lezione nei periodi richiesti, in particolare se densi di esami universitari, nessuno degli stage richiesti è stato negato, contrariamente a quanto accaduto in anni passati.

Il 20 gennaio di è svolta per la prima volta una gara a squadre femminile. La proposta era venuta direttamente dagli organizzatori locali, e si è rivelata un successo notevole: in totale hanno partecipato circa 220 squadre di 7 ragazze ciascuna, di cui 20 hanno avuto accesso alla finale nazionale.

Per gli alunni del primo anno delle superiori si è svolta il 2 febbraio una gara apposita, facoltativa, ma che comunque ben 66 distretti su 105 hanno organizzato: si può stimare che ci siano stati circa 3000 partecipanti. Tra gli obiettivi di questa competizione c'è quello di dare un obiettivo raggiungibile a chi è appena arrivato alle superiori e si affaccia per la prima volta a competizioni di questo livello.

Il 21 febbraio, la gara di secondo livello (organizzata a livello distrettuale) ha accolto i selezionati dei Giochi di Archimede e anche i più bravi tra i partecipanti della Gara delle Prime (dove questa è stata svolta). Anche quest'anno hanno partecipato quasi 12 mila concorrenti (con una proporzione circa 3 : 1 tra ragazzi e ragazze, stabile), da cui sono stati selezionati i 301 partecipanti alla fase finale a Cesenatico.

A marzo, a seguito di 34 gare locali di selezione cui hanno partecipato circa 800 squadre, sono state anche individuate le 106 squadre che, insieme alle 20 squadre femminili, hanno rappresentato le loro scuole nella gara nazionale che si è svolta a inizio maggio a Cesenatico, insieme alla finale della gara individuale.

La massa dei partecipanti continua a crescere di anno in anno, tanto che quest'anno il server che gestiva 18 gare è stato messo in crisi a circa mezz'ora dalla fine (fortunatamente senza conseguenze troppo gravi per le gare).

La fase finale di Cesenatico si è rivelata anche quest'anno un successo dal punto di vista dell'entusiasmo e del coinvolgimento di concorrenti, insegnanti e accompagnatori. Purtroppo il tempo non era sufficientemente bello da fare il bagno, ma forse questo è stato l'unico neo... Le gare hanno visto come da molti anni anche la partecipazione di alcuni ospiti di altre nazioni: Ungheria, Romania, Repubblica Ceca e Regno Unito. La gara è stata svolta anche dei componenti della squadra italiana in trasferta a Ohrid (Macedonia) per le Balkan Mathematical Olympiads.

Il programma è molto intenso e prevede, oltre alle gare, conferenze divulgative e di argomento “olimpico”, l'assemblea dei Coordinatori e dei Responsabili, le premiazioni e alcuni momenti conviviali, per i concorrenti e per lo staff. Quest'anno è stato anche possibile effettuare due proiezioni del lungometraggio “Henri Poincaré: l'harmonie et le chaos”, in francese sottotitolato in italiano a cura dell'Unione.

La dott.ssa Anna Brancaccio è venuta a partecipare alle premiazioni in rappresentanza del MIUR (che finanzia una parte delle attività olimpiche tramite il fondo per la valorizzazione delle eccellenze) e ha letto un messaggio della Ministra Fedeli.

La partecipazione femminile alla gara individuale ha mostrato una certa ripresa rispetto all'anno scorso, ma rimanendo a un livello numericamente non adeguato (29 concorrenti su 301 totali) che coincide più o meno con quello medio storico (e mondiale). Nella gara a squadre, invece, anche grazie alla partecipazione delle squadre femminili, la proporzione tra maschi e femmine è stata di circa 2 : 1.

Durante l'arco dell'anno anche le attività più avanzate dal punto di vista competitivo si sono svolte con un calendario che in un certo senso è parallelo a quello delle gare già citate e prevede 3 stage di una settimana a Pisa e alcune gare internazionali. A inizio settembre ha luogo uno stage che è immaginato come ingresso nelle attività di livello internazionale, che quest'anno ha visto 66 partecipanti (10 ragazze e 56 ragazzi) su

91 domande ricevute; a fine gennaio ha luogo uno stage di livello più elevato, cui sono stati ammessi in 27 (21 ragazzi e 6 ragazze) su 32 domande pervenute.

A febbraio, aprile e maggio si svolgono poi tre gare internazionali cui l'Italia partecipa inviando una propria rappresentativa: i Romanian Masters in Mathematics a Bucarest (da cui i 4 italiani sono tornati con due medaglie d'argento e due di bronzo), la European Girls' Mathematical Olympiad, quest'anno a Zurigo, Svizzera (da cui le 4 italiane sono tornate con una medaglia d'argento e due di bronzo) e le Balkan Mathematical Olympiads, quest'anno a Ohrid, Macedonia (qui la squadra italiana ha ottenuto un oro, due argento e tre bronzi e il terzo posto assoluto di squadra).

Le attività proseguono con lo stage finale dell'anno, che avrà luogo nell'ultima settimana di maggio a Pisa e selezionerà la squadra per le olimpiadi internazionali (IMO) di luglio a Rio de Janeiro. I risultati citati fanno ben sperare e l'Italia rimane in una posizione internazionale di rilievo, ma anche le altre nazioni, e in particolare molti paesi asiatici, stanno migliorando la loro preparazione.

Dal lato squisitamente "sportivo" i risultati (cui i ragazzi tengono naturalmente molto) hanno alti e bassi. I ragazzi vengono aiutati anche dall'ambiente che si instaura in questi gruppi di adolescenti. Durante l'attività degli stage viene naturalmente illustrato anche l'aspetto estetico e culturale della materia; ed è cura dei responsabili porre attenzione al lato sociale delle attività, che diventano una possibilità (rara) di incontrare "in carne e ossa" altri coetanei con la stessa passione e così uscire dall'isolamento che ancora l'aver "il pallino della matematica" può portare con sé in certi casi.

La Commissione ha dedicato anche uno sforzo significativo alla presentazione della candidatura per l'organizzazione della citata competizione europea femminile (EGMO) in Italia nel 2018 e, dopo l'assegnazione avvenuta ufficialmente a Zurigo ad aprile, sta lavorando alacremente. I rapporti con il MIUR per ottenerne un appoggio sostanziale e il contatto con alcuni sponsor sono ad uno stadio avanzato, ma non ancora completato. È la prima competizione internazionale di Matematica di questo livello organizzata in Italia, dopo 36 partecipazioni alle olimpiadi internazionali, e una grande occasione di promozione di un'immagine migliore della matematica, in particolare nei confronti delle ragazze che statisticamente partecipano (come dicono le cifre riportate) in misura generalmente minoritaria.

Quest'anno sono state sperimentalmente avviate alcune convenzioni con scuole perché gli stage nazionali potessero contare come Alternanza Scuola-Lavoro per i ragazzi che lo avevano chiesto. La burocrazia e il contenuto di questi progetti formativi sono un po' ostici, ma la richiesta da parte delle scuole è forte e abbiamo cercato di riconoscere il tempo che i nostri concorrenti dedicano alle Olimpiadi.

Sono allo studio anche una serie di altri possibili progetti: la conservazione e diffusione dei testi delle gare da un punto di vista editoriale attraverso una collana dedicata, la raccolta di dati sempre più precisi, divisi in senso geografico e di genere, sin dalla gara di Archimede, la creazione di legami più stabili con le Università, l'allargamento delle attività in regioni con scarsa tradizione. Le forze che la Commissione è in grado di mettere in campo, però, non sono al momento sufficienti per perseguire questi obiettivi contemporaneamente, per cui essi vengono esaminati e messi in cantiere uno alla volta.